

1. COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

1.1. Rafforzamento del sistema ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico

Le azioni regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi, in collaborazione con università e centri di ricerca, sia tramite attività di promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale. Tutto ciò sulla base (oltre che delle norme comunitarie e statali) delle leggi regionali in materia di ricerca e innovazione e di attività produttive, del PRSE e dell'Atto di indirizzo in materia di ricerca e innovazione 2011-2015. La Regione Toscana intende sviluppare la capacità di attrarre e utilizzare al massimo le risorse nazionali e comunitarie, ma anche l'impegno di far collaborare maggiormente le università e i centri di ricerca con il mondo produttivo; tutto questo anche per qualificare e sviluppare le competenze umane e l'occupazione. Pertanto i temi della ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico caratterizzano trasversalmente la maggior parte delle iniziative regionali, il cui coordinamento è attuato tramite tre livelli integrati di governance: interna, regionale (attraverso la Conferenza per la ricerca e l'innovazione), fra livelli istituzionali.

- Atto di indirizzo per la ricerca e l'innovazione 2011-2015: approvato nel luglio 2011, formula le indicazioni strategiche per l'attuazione degli interventi regionali e la diffusione e il progresso della conoscenza e della ricerca quale fattore fondamentale di sviluppo. L'atto contiene anche una ricognizione delle risorse (oltre 500 mln. per il 2011-2013) messe a disposizione per gli interventi in materia di ricerca dai piani e programmi settoriali (in primo luogo il PRSE). Dal 2011 gli impegni per interventi relativi sia alla ricerca di base che all'innovazione e trasferimento tecnologico superano i 200 mln. (22,2 nel primo semestre 2012). A novembre 2010, è istituita la Conferenza regionale per la ricerca e l'innovazione per il coordinamento degli attori della ricerca e innovazione che operano in Toscana (governance regionale); a giugno 2011, potenziato l'ufficio di Bruxelles per favorire la partecipazione degli attori toscani della ricerca (Antenna di Bruxelles) alle varie azioni e opportunità di finanziamento a livello europeo.

La Toscana si colloca al trentesimo posto fra le Regioni UE per spesa pubblica in ricerca e sviluppo, posizionandosi inoltre fra le prime tre Regioni italiane per progetti europei finanziati nell'ambito del VII Programma quadro di ricerca; particolarmente significativa la capacità di partecipazione ai programmi di ricerca europei nelle scienze della vita e ICT, nanoscienze, nanotecnologie, materiali e nuove tecnologie di produzione.

- PRSE 2012-2015: gli interventi per ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico dal 2012 sono finanziati anche tramite il nuovo PRSE 2012-2015 in attuazione del quale, al 30/9/2012 sono stati complessivamente impegnati 128,6 mln.; di questi, 90 mln. riguardano l'Asse I (Il sistema regionale delle politiche industriali) e comprendono 44 mln. di risorse FESR e 24 di risorse FAS.
- la riqualificazione delle aree industriali e l'attrazione degli investimenti sono finanziati dal 2012 con il nuovo PRSE, anche attraverso l'utilizzo di risorse FESR e FAS. Per i dati sull'avanzamento complessivo del Piano si rinvia alla scheda "Sostegno alle PMI".

<i>Ldl</i>	<i>Attività realizzate</i>	<i>Risultati</i>
Distretti tecnologici		
	Attraverso i distretti e i poli di innovazione (aggregazioni di imprese su base territoriale collegate con enti di ricerca e istituzioni) la Regione sostiene le eccellenze per raggiungere obiettivi di qualità e innovazione, per rendere il nostro sistema produttivo competitivo su scala europea. Nel 2012 la Giunta, a seguito degli indirizzi del Consiglio, ha deciso di riorientare il processo che ha portato alla costituzione dei poli e distretti e arrivare all'approvazione di un documento operativo di attuazione. Inoltre, ha modificato il sistema dei Distretti costituendo il Distretto per l'optoelettronica, la fotonica, le telecomunicazioni e le altre tecnologie abilitanti connesse; in coerenza con tali atti e con gli ambiti tematici dei poli e dei distretti, la Giunta ha sostenuto i seguenti cluster nazionali: energia, agrifood, tecnologie per gli ambienti di vita, scienze della vita, tecnologie per le smart communities, mezzi e sistemi per la mobilità di superficie terrestre e marina; aerospazio.	Nel 2010-2011 costituiti 5 Distretti tecnologici: ICT-Tecnologia delle telecomunicazioni e della robotica (500 imprese high tech con 22.000 occupati); Scienze della vita (91 imprese dei settori biotech, farmaceutica, dispositivi medici, con 10.646 addetti); Tecnologie dei beni culturali e città sostenibile; Tecnologie dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e della green economy; Tecnologie ferroviarie, per alta velocità e sicurezza reti (coinvolge 3 università, CNR di Pisa e 4 imprese); nel 2012 il Distretto ICT è confluito nel nuovo Distretto per l'optoelettronica, la fotonica, le telecomunicazioni e le altre tecnologie abilitanti.
Innovazione nel sistema delle imprese		
	Poli di innovazione: la Regione promuove tramite appositi bandi il sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione imprenditoriale (risorse FESR, FAS e regionali).	Nel 2011 ammesse 12 domande (moda, cartario, nautica, mobile-arredamento, energie rinnovabili, scienze della vita, ICT, telecomunicazioni e robotica, nanotecnologie, optoelettronica e spazio, meccanica, lapideo) finanziate con 7,5 mln. (investimento 9,7 mln.).
	Tecnorete: costituita nel 2010 con un'intesa tra Regione, Province e Centri servizi, aggrega soggetti pubblici e privati che svolgono attività di trasferimento tecnologico alle imprese e gestione di infrastrutture e reti per il trasferimento tecnologico.	Nel 2012, costituiti 2 gruppi di lavoro per individuare i servizi alle imprese connessi alle attività dei poli di innovazione e i criteri di valutazione dell'attività dei Poli di innovazione.
	Temporary Management: la Regione finanzia l'acquisizione di manager qualificati per la gestione di specifiche attività da parte dei soggetti del sistema regionale dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.	Nel 2012 destinati 1,2 mln., di cui 139 mila euro impegnati per 3 domande (investimento 278 mila euro).
	Firmato nel 2012 un protocollo con le Università di Firenze e Pisa, PontLab e Nuovo pignone per il <u>Progetto Atene</u> (elaborato dal quest'ultimo per espandere e consolidare la base produttiva e la rete regionale di ricerca industriale e sperimentale).	Integrato con 2,2 mln. il fondo infrastrutture produttive.
	Firmata nel 2012 un'intesa per rafforzare i rapporti tra il gruppo <u>Thales</u> (leader internazionale della ricerca nei settori aerospazio, difesa e sicurezza), le PMI dell'indotto e il mondo cooperativo e della ricerca.	
	<u>Polo Sant'Anna Valdera (Istituto di BioRobotica)</u> – Approvato a ottobre 2012 un accordo per lo sviluppo della presenza del Polo per favorire il trasferimento tecnologico e il miglioramento qualitativo sul piano dell'innovazione.	Destinate 328 mila euro per la ristrutturazione dell'immobile da destinarsi a Centro per la ricerca e trasferimento tecnologico.
	La Regione finanzia i <u>Centri di competenza</u> quali infrastrutture per servizi avanzati e qualificati a favore delle imprese, per il trasferimento tecnologico e l'innovazione ad accesso aperto (centri di ricerca, laboratori di ricerca industriale pubblico-privati, centri servizi ed incubatori, centri di prove e test).	A fine 2011 impegnati 30,7 mln. per progetti di potenziamento del sistema del trasferimento tecnologico per centri di ricerca e eccellenza, poli tecnologici, centri servizi presentati da Province e Circondario Empolese Valdelsa.

<i>Ldl</i>	<i>Attività realizzate</i>	<i>Risultati</i>
	Approvato il bando per l'attività di <u>preincubazione 2012-2014</u> (sostegno all'attività di trasferimento tecnologico e supporto all'imprenditorialità mediante qualificazione dei centri di competenza che svolgono l'intero ciclo dell'attività di incubazione di impresa).	Nel 2012 finanziati 3 progetti con 720 mila euro (investimento di 919 mila euro).
	Aiuti diretti alle imprese per il sostegno a progetti d'investimento innovativi immateriali, e in particolare per quelli finalizzati all'acquisizione di servizi qualificati.	Ad oggi risultano ammesse 521 domande (259 finanziate) per un contributo di 16,4 mln..
Progetti di ricerca e sviluppo		
	<u>Bando unico R&S</u> : la Regione finanzia progetti per l'incentivazione alla creazione di alleanze strategiche di filiera e di cluster di imprese e per investimenti nelle tecnologie chiave dell'economia e nei settori ad alta tecnologia (è data priorità ai progetti ricadenti nei PIS).	Dopo il Bando 2008, che sta finanziando 123 progetti di ricerca con 88,2 mln. di contributi, stanziati per il Bando 2012 altri 70 mln.; ad oggi (è ancora in corso la selezione dei progetti) sono state esaminate 292 proposte progettuali, che propongono investimenti in R&S per 558 mln. e coinvolgono 747 imprese e 180 organismi di ricerca.
	Per il rilancio del <u>settore manifatturiero</u> sono finanziati progetti (con fondi FESR, FAS, regionali e statali) per attivare nuove produzioni, creare centri di eccellenza, consolidare attraverso il sostegno all'innovazione la presenza di multinazionali (contribuendo a rafforzare i siti toscani nella concorrenza interna ai gruppi), creare nuova occupazione qualificata.	Nel 2011 ammessi 14 progetti (finanziamento 61 mln., investimento 120 mln.) relativi a meccanica avanzata, robotica e meccatronica (9 progetti), ICT e telecomunicazioni (5 progetti), nel 2012 revocati 2 progetti per un totale di 6,8 mln.
	Nell'ambito degli interventi per il sostegno alla ricerca e innovazione sono finanziati con risorse FESR progetti per lo sviluppo sperimentale delle PMI manifatturiere.	Nel 2010-2011 finanziati 224 progetti per 21,7 mln..
	La Regione aderisce al progetto europeo <u>Manunet</u> , finalizzato a selezionare progetti di ricerca e sviluppo attraverso forme di alleanza strategica e cooperazione transnazionale tra imprese.	Nel 2011 finanziati 5 progetti (1 mln.); approvato il bando 2012 (destinato 1 mln.).
Dottorati di ricerca		
	Borse di studio "Pegaso" per il sostegno a dottorati di ricerca internazionali promossi dagli atenei toscani: l'intervento, attivato nel 2011 nell'ambito del Progetto Giovani Sì, è proseguito nel 2012..	Dal 2011 finanziate 120 borse, di cui 70 nel 2012 (impegnati 7,2 mln., di cui 4,2 nel 2012).
	A giugno 2012 attivata la collaborazione con l'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e ricerca per borse di studio in settori strategici.	Finanziate 22 borse per 8 corsi di dottorato (impegnati 1,8 mln.).
Assegni di ricerca congiunta		
	Finanziati percorsi di alta formazione di giovani laureati e dottorati, con la partecipazione a progetti di ricerca presso università o enti di ricerca pubblici presenti in Toscana (intervento compreso nel Progetto Giovani Sì).	Finanziati 172 progetti presentati da Università e altri Enti per un totale di 200 assegni di ricerca (impegnati 6 mln.).
Ricerca nel settore delle scienze socio-economiche		
	Con risorse POR CReO FESR, FAS e regionali, vengono finanziati progetti di ricerca in materia di scienze socio-economiche e umane, con particolare riferimento a beni e attività culturali e scienze e tecnologie della formazione.	Nel 2010-2012 impegnati 34 mln. per 47 progetti. Nel 2012 firmato protocollo con Ministero e Università (destinati 21 mln., oltre a 30 del Ministero).
Ricerca sanitaria e scienze della vita		
	<i>per questo argomento si rinvia alla scheda "Riordino del sistema sanitario regionale"</i>	